



DAVID GISSEN  
-----  
THE MOUND  
OF VENDÔME  
-----  
A PETITION  
-----  
PARIS  
-----

Ritaglia e spedisci a / Cut and send to:  Jacques Monbioux, Direction du patrimoine et de l'architecture, 98 quai de la Rapée (12e), 75570 Paris

## UN NUOVO APPROCCIO AL FARE STORIA.

Perché e come guardare alla storia dell'architettura oggi? Storici, artisti e corsi universitari esplorano nuove pratiche, affiancando al tradizionale uso della scrittura nuovi strumenti per indagarne alcuni aspetti cruciali. Strumenti come la ricostruzione critica di uno specifico fatto accaduto, l'uso di materiali d'archivio per riproporre l'esperienza di un momento dato, la ricreazione dell'atmosfera precisa di un luogo (lo storico e artista Jorge Otero-Pailos ha riprodotto gli odori della Glass House di Philip Johnson considerati fondamentali per poter capire oggi

l'esperienza sociale nella casa) o la visualizzazione delle condizioni atmosferiche di un luogo in un preciso contesto storico (l'aria inquinata di Pittsburgh agli inizi del XX secolo secondo lo storico e teorico dell'architettura David Gissen), la rivisitazione di un discorso politico (l'artista e curatore Mark Tribe si è concentrato sui discorsi e le proteste per la guerra del Vietnam) sono solo alcuni dei diversi modi per rendere "reali" fatti solo parzialmente restituibili con parole scritte. Queste pratiche permettono di riflettere sui temi della città contemporanea, prelevando criticamente dal passato: utilizzano fatti

storici per comprendere il nostro tempo, quasi che la storia possa essere uno specchio del nostro futuro. Sono anche strumenti "politici" per mettere in evidenza aspetti finora considerati secondari. Questi diversi approcci, allontanandosi dalla tradizionale scrittura di saggi e libri, usano gli strumenti tipici del progetto architettonico: il disegno, il collage, il rendering o la maquette. È il caso della proposta di David Gissen di ricostruire un cumulo di terra in Place Vendôme, un nuovo "monumento" che dovrebbe essere realizzato per rammentarci un efficace esempio di "cura urbana".

**A NEW APPROACH TO HISTORY.** Why and how should we look, today, at the history of architecture? Historians, artists and university courses are exploring new practices, supplementing the traditional use of writing with new ways of investigating some crucial aspects of this history. Instruments such as the critical reconstruction of a specific event or the use of archive materials make it possible to relive the experience of a given moment and the re-creation of the precise atmosphere of a place. For example, the historian and artist Jorge Otero-Pailos has reproduced the smell of Philip Johnson's Glass House, which is fundamental,

today, for an appreciation of the social experience of the house. Other possibilities involve the visualization of the atmospheric conditions of a place in its precise historical context (such as the polluted air of Pittsburgh at the beginning of the 20th century as examined by the architectural historian David Gissen), or the reappraisal of a political debate (the artist and curator Mark Tribe has focused on the protests over the Vietnam War); and these are just some of the different ways of making "real" facts partially communicable with written words. These practices allow us to reflect on the themes of the contemporary city, by critically taking samples

from the past: they make use of historical facts in order to understand our own time, on the grounds that history can serve as a mirror of our future. These are also "political" methods that can be used to bring out aspects hitherto regarded as secondary. These different approaches, which differ from the traditional writing of books, use the typical instruments of architectural design: drawing, collage, rendering or the maquette. An example of this is Gissen's proposal to reconstruct a mound of earth in Place Vendôme, a new "monument" that ought to be realized in order to remind us of an effective past example of urban care. **Giovanna Borasi**

**A: Sig. Jacques Monthioux**  
Assessore al Patrimonio architettonico della città di Parigi

**TO: Mr. Jacques Monthioux**  
Director of Heritage and Architecture, City of Paris

**DA: David Gissen**  
professore del California College of Arts

**FROM: David Gissen**  
Associate Professor, California College of Arts

**OGGETTO:**  
**Ricostruire il Cumulo di Vendôme**

**SUBJECT:**  
**Rebuild the Mound of Vendôme**

Nel maggio del 1871, i membri della Comune di Parigi decisero a votazione di distruggere la colonna di Vendôme – simbolo eminente della potenza e del trionfo militare di Napoleone. Mentre si preparavano alla demolizione, i Comunardi eressero nella piazza dinanzi alla colonna un cumulo di paglia, sabbia e detriti urbani, per proteggere le finestre e i muri degli edifici intorno dalle vibrazioni causate dalla caduta al suolo della colonna.

In May of 1871, members of the Paris Commune voted to destroy the Vendôme Column – a towering symbol of Napoleonic military might and triumph. In preparation for this demolition, the Communards built a mound of hay, sand, and urban detritus along the ground, directly in front of the column. This mound protected the windows and walls of the neighboring buildings from vibrations as the column was toppled and pulled to the ground.

Dopo la sua ricostruzione nel 1873, numerosi gruppi hanno chiesto di abbattere nuovamente la colonna di Vendôme. Invece di distruggere ancora questo monumento, noi chiediamo di unire alla colonna ricostruita un'altra ricostruzione: noi, i firmatari, chiediamo che il Cumulo di Vendôme sia ricostruito nella piazza per commemorare i radicali avvenimenti storici del 1871. Il cumulo ha simboleggiato la rivoluzione e la distruzione della colonna, ma ha rappresentato anche il simbolo dell'interesse comunardo nella cura, nella salvaguardia e nel futuro della città. Deve essere ricostruita.

Following the column's reconstruction in 1873, various groups have called for the Vendôme Column to be destroyed once again. But instead of destroying this rebuilt monument once more, we demand that another reconstruction join the reconstructed column: We, the undersigned, ask that the Mound of Vendôme be rebuilt in the plaza to commemorate the historical and radical events of 1871. The mound is a symbol of revolution and the column's destruction, but it is also a symbol of the Communard's interest in urban care, preservation, and the future of their city. It should be built again.

La petizione di David Gissen diviene, insieme alle visualizzazioni grafiche, uno degli strumenti per definire nuove modalità per investigare la storia.

David Gissen's petition becomes, together with a series of graphic representations, a way of defining new methods for investigating history.



16 Maggio 1871, Place Vendôme, Parigi: il cumulo di terra eretto a protezione degli edifici circostanti la colonna e la colonna abbattuta.



16 May 1871, Place Vendôme, Paris: the mound of earth built to cushion the buildings surrounding the column from the impact of its demolition.



Veduta aerea di Place Vendôme con la proposta di David Gissen che prevede la ricostruzione del cumulo di terra eretto dai Comunardi nel 1871 come monumento all'idea di cura del manufatto urbano. Lo contiene un volume di vetro, facendolo diventare oggetto di un museo all'aperto.

Aerial view of Place Vendôme with David Gissen's proposal to reconstruct the mound of earth built by the Communards in 1871 as a monument to the idea of care for the urban fabric. It is housed in a volume of glass, making it an exhibit in an open-air museum.